



Regione Lombardia

BANDO 2014/2015 PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE

di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"

1. FINALITA'

In attuazione dell'art. 8, legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1, la Regione intende sostenere progetti presentati dalle Associazioni senza scopo di lucro e dalle Associazioni di Promozione Sociale (Aps) iscritte ai Registri Regionali e Provinciali dell'Associazionismo, al fine di promuovere le attività di questi soggetti e realizzare progetti nell'ambito del welfare sociale.

2. AMBITI DI INTERVENTO

Le Associazioni che, alla data di pubblicazione del presente bando sul Burl, sono iscritte da almeno 6 mesi possono, in coerenza con le proprie finalità statutarie, presentare progetti nei seguenti ambiti:

- a. Tutela della fragilità, anche attraverso azioni innovative non convenzionali volte a rispondere a bisogni concreti di soggetti in difficoltà, con particolare attenzione alla comunità di appartenenza e finalizzati a contribuire al welfare sociale.
- b. Promozione della socialità, promozione dell'inclusione nonché prevenzione del fenomeno dell'esclusione mediante azioni, interventi, iniziative volte a incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini;
- c. Promozione del benessere psicofisico della persona, mediante azioni, interventi, iniziative volte al mantenimento/ripristino delle relazioni familiari, inserimento o reinserimento nelle relazioni familiari, sociali e lavorative delle persone in difficoltà, contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura.

Le attività di promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali interne all'Associazione: (es: percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a volontari, dipendenti e collaboratori) potranno essere finanziate solo se strumentali rispetto alle finalità del progetto presentato e mai come attività principale dello stesso.

Le attività oggetto di contributo possono avere una durata massima di 12 mesi, che vengono considerati a decorrere dalla data indicata dall'Associazione nell'Atto di adesione e che non può comunque essere precedente alla data di pubblicazione del presente bando.

La Regione e le Province si riservano la facoltà di effettuare momenti di verifica sull'andamento dei progetti e controlli a campione (anche senza preavviso), presso le proprie sedi e/o presso le Organizzazioni beneficiarie del contributo, per la verifica dell'attinenza e della qualità delle attività svolte in relazione ai contenuti del progetto presentato.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO

Hanno titolo a presentare domanda di contributo sul presente bando tutte le Associazioni senza scopo di lucro e le Associazioni di Promozione Sociale che, alla data di pubblicazione del presente bando, sono autonomamente iscritte al Registro Regionale o Provinciale dell'Associazionismo da almeno 6 mesi e risultano in regola con l'ultimo mantenimento dei requisiti valido alla data di pubblicazione del bando.

I dati d'iscrizione al Registro possono essere verificati online al seguente indirizzo:

<http://www.registriassociazioni.servizirl.it>

Le Associazioni iscritte possono scegliere se partecipare al bando in "forma singola" o, in alternativa, sotto forma di "Organizzazioni in rete".

Partecipazione in "forma singola"

Il soggetto, regolarmente iscritto e in regola con il mantenimento annuale dei requisiti, deve presentare la domanda alla Provincia di iscrizione o, se soggetto iscritto al Registro Regionale, alla Provincia ove ha la sede legale.

Le Associazioni con sede legale in altra Regione presenteranno la domanda alla Provincia di Milano.

Partecipazione in forma di "Organizzazione in rete"

La rete orizzontale può ricomprendere altri soggetti regolarmente iscritti al Registro regionale o provinciale delle Associazioni (l.r. 1/2008 capo III), che risultino in regola col mantenimento annuale dei requisiti. La rete dovrà necessariamente essere composta da almeno 3 soggetti, che saranno tenuti a firmare una "Dichiarazione di organizzazione in rete", utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (denominato Allegato D). La costituzione della rete deve essere necessariamente accompagnata dalla messa a disposizione di: risorse economiche o di personale, di attrezzature/locali/arredi ecc. e devono essere chiari i diversi ruoli, compiti e attribuzioni di responsabilità dei membri della stessa, in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

L'“Organizzazione in rete” individua, al proprio interno, un ente capofila che, in quanto titolare del progetto, sarà l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo e quindi responsabile della buona riuscita dell'attività progettuale anche per la sua corretta gestione amministrativo/contabile.

Il soggetto capofila deve presentare la domanda alla Provincia di iscrizione e, se iscritto al Registro Regionale, alla Provincia ove ha la sede legale.

Se l'ente capofila ha sede legale in altra Regione, sarà tenuto a presentare la domanda alla Provincia di Milano.

In caso di partecipazione sotto forma di “Organizzazione in rete”, di un'Associazione, articolata su più livelli territoriali (es. provinciali e comunali) iscritti al medesimo registro, sarà consentita la partecipazione di una sola articolazione territoriale della stessa. L'“Organizzazione in rete” rappresenta, agli effetti del presente bando, un soggetto unitario.

Le Associazioni possono partecipare al bando con un solo progetto indipendentemente dalla modalità di presentazione in forma singola o come “Organizzazione in rete”.

4. RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLO STANZIAMENTO REGIONALE

Le risorse finanziarie che costituiscono la dotazione del presente bando sono pari a 700.000,00 € e vengono trasferite alle Province sulla base della D.G.R. n. X/2020 del 1/7/2014 “ Determinazioni in ordine alla definizione dei criteri generali per la presentazione dei progetti da parte delle associazioni senza scopo di lucro e delle associazioni di promozione sociale”. Lo stanziamento regionale è ripartito tra le province sulla base del numero di associazioni iscritte al:

- a) Registro Provinciale dell'Associazionismo;
- b) Registro Regionale dell'Associazionismo con sede legale in una determinata Provincia;
- c) Registro Regionale dell'Associazionismo con sede legale in altra Regione.

Gli eventuali avanzi di gestione e/o economie di spese accertati sui bandi precedenti concorreranno a definire il budget complessivo per il presente bando.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è pari ad un massimo del 70% del valore complessivo del progetto, al netto delle eventuali decurtazioni d'ufficio di cui al paragrafo 6.2.

Il contributo concesso non potrà comunque mai superare l'importo massimo di € 10.000,00, sia per i progetti presentati dalle Associazioni in “forma singola” che sotto forma di “Organizzazione in rete”.

In presenza di cofinanziamenti da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo verrà proporzionalmente ridotto fino a contenere la quota complessiva di contribuzione pubblica entro la percentuale massima del 70% del valore complessivo del progetto.

Laddove invece vengano dichiarati cofinanziamenti privati, questi concorreranno a coprire la parte restante del valore complessivo del progetto a carico del soggetto proponente.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

6.1 - Spese ammesse a contributo

Sono ammissibili le spese strettamente correlate all'attuazione del progetto e riconducibili alle seguenti tipologie:

A. Personale retribuito:

- costo lordo del personale con rapporto di lavoro subordinato;
- costo lordo del personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.);

B. Valorizzazione del volontariato:

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta, pertanto, le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo ma una stima figurativa del corrispondente costo reale che, di conseguenza e ai fini del presente bando, potrà essere soggetta a valorizzazione.

Il costo orario da utilizzare per la valorizzazione del lavoro volontario, per qualsiasi ruolo venga svolto dal volontario all'interno del progetto, è forfettariamente fissato in 20 euro.

L'attività resa dai volontari, ancorché segnalata per intero nello schema di presentazione, si potrà imputare, nella sezione dedicata al lavoro dei volontari (12.4), solo per il 30% massimo del valore complessivo del progetto stesso.

C. Beni di consumo e servizi imputabili direttamente al progetto

Attrezzature, materiali, beni di consumo e servizi connessi direttamente al progetto ed ai suoi obiettivi.

Si specifica che l'acquisto di beni durevoli non strettamente necessari allo svolgimento del progetto (es. strumentazioni informatiche non specificamente attinenti all'attività progettuale) non saranno ritenute valide.

D. Spese di gestione

Spese generali connesse al progetto, anche in quota parte (es: oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc..). Questa tipologia di spese potrà essere

imputata al progetto solo per una percentuale pari al 10% del contributo regionale massimo erogabile (pari a 1.000 euro).

6.2 - Spese non ammesse a contributo

Si indica di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo di voci di spesa che non saranno considerate ammissibili e che, quindi, non concorreranno alla determinazione del totale delle spese ammesse:

- acquisto di veicoli;
- acquisto di beni durevoli non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto (es. strumentazioni informatiche non specificamente attinenti all'attività progettuale);
- interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria;
- costi non direttamente riconducibili al progetto;
- costi generali di funzionamento dell'organizzazione tranne quelli indicati al precedente punto 6 D.

I documenti contabili riferiti alle spese progettuali sostenute devono essere datati entro il periodo di durata del progetto indicato nell'Atto di adesione.

I documenti contabili datati al di fuori di tale arco temporale non verranno riconosciuti ai fini del rimborso.

Nel caso di "Organizzazione in rete" i documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila o, se intestati ad altro ente facente parte della rete, dovranno essere facilmente riconducibili all'attività svolta dallo stesso all'interno del progetto.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, devono essere presentate entro e non oltre 60 giorni a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con le seguenti modalità:

- Le Associazioni iscritte ai Registri Provinciali dell'Associazionismo dovranno presentare la domanda alla Provincia di iscrizione;
- Se l'Associazione ha sede legale in altra regione o risulta iscritta al Registro Regionale dell'Associazionismo, la domanda andrà presentata alla Provincia di Milano.

Le domande, firmate in originale dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente, potranno essere consegnate direttamente agli uffici Protocollo delle Amministrazioni Provinciali competenti (vedi indirizzario allegato) oppure spedite per raccomandata, nel qual caso fa fede il timbro postale della data di spedizione.

Le domande di contributo presentate dalle Associazioni che si presentano in forma di "Organizzazione in rete" devono essere presentate a cura del soggetto Capofila.

Le domande di contributo vanno presentate utilizzando esclusivamente l'apposito Schema di presentazione progetti, pubblicato congiuntamente al bando e disponibile sui siti web di Regione e Province (denominato Allegato B).

La "*Scheda presentazione progetto*" deve essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila, nel caso di presentazione sotto forma di "Organizzazione in rete", e, alla stessa, dovrà essere allegata fotocopia della carta di identità del legale rappresentante dell'organizzazione titolare del progetto.

Qualora il progetto sia presentato sotto forma di "Organizzazione in rete", alla Scheda di presentazione progetti va necessariamente allegata, oltre ai documenti di cui sopra, la "Dichiarazione di organizzazione in rete", utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (denominato Allegato D).

Si sottolinea che gli enti sono tenuti a compilare i vari campi indicati nella scheda di presentazione del progetto (Allegato B) con la massima accuratezza e completezza in quanto i dati segnalati verranno ripresi, al termine del progetto, in sede di rendicontazione per permettere la misurazione dei risultati raggiunti dalle azioni realizzate. Si suggerisce di porre particolare attenzione ai dati relativi alle tipologie ed al numero di utenti/destinatari delle diverse attività, ai dati relativi alle risorse umane, volontarie e non, che parteciperanno al progetto, alle reti di partenariato, agli strumenti di autovalutazione utilizzati, ecc.

Presenza di partenariato di coesione territoriale.

Qualora il progetto, indipendentemente dalla forma in cui si presenta (singola o in rete), preveda una serie più o meno complessa di collaborazioni significative con altri soggetti pubblici o privati, ai fini della valutazione del "*parametro di partenariato di coesione territoriale*", di cui al paragrafo 9 del presente bando, e quindi dell'attribuzione del punteggio di merito, occorrerà necessariamente allegare allo "*Schema presentazione progetto*" la copia di protocolli operativi di collaborazione o convenzioni per la realizzazione del progetto presentato. I protocolli devono essere attivi e riferirsi al periodo di svolgimento del progetto presentato. Il partenariato generico non debitamente documentato non concorrerà all'attribuzione del punteggio.

8. INAMMISSIBILITA'

Non saranno ammesse a valutazione le domande:

- presentate da soggetti iscritti al Registro Regionale o Provinciale dell'Associazionismo da meno di sei mesi alla data di pubblicazione del presente bando;
- relative a progetti presentati in forma singola da soggetti che hanno già presentato un progetto in rete;

- presentate da soggetti iscritti ad altri Registri Regionali o Provinciali che non siano quelli dell'Associazionismo ;
- presentate da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
- presentate da soggetti che, alla scadenza del bando, risultino non aver regolarmente assolto al debito informativo relativo al mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal paragrafo 7 del bando;
- relative a progetti presentati attraverso lo “Schema presentazione progetto” contenente gravi omissioni;
- relativa a progetti che sviluppano attività non riconducibili agli ambiti riportati nel bando al punto 2;
- presentate oltre il termine previsto dal bando;
- relative a progetti che beneficiano di altri contributi, ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore;
- relative a progetti che risultano privi dell'indicazione delle fonti di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- relative a progetti già avviati prima della data di pubblicazione del presente Bando;
- relative a progetti configurabili come attività commerciale;
- relative a progetti che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- relative a progetti basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
- relative a progetti presentati da “Organizzazione in rete”, in cui:
 - l'ente “Capofila” non corrisponde all'ente che ha presentato il progetto;
 - manca la formalizzazione del rapporto di rete/collaborazione tramite la “Dichiarazione di organizzazione in rete”, utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (denominato Allegato D), o in alternativa, di un'apposita scrittura privata;
 - manca la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti degli enti facenti parte della rete o della scrittura privata alternativa alla formalizzazione della rete;
 - la costituzione della rete non è accompagnata da messa a disposizione di: risorse economiche o di personale, di attrezzature/locali/arredi ecc.
 - non risultano chiaramente esplicitati ruoli, compiti e attribuzioni di responsabilità dei soggetti appartenenti alla rete, in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

9. PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Province vengono individuate come il livello istituzionale cui competono gli adempimenti amministrativi e gestionali relativi alla promozione del bando regionale, all'istruttoria e valutazione dei progetti presentati, all'approvazione delle graduatorie di merito dei soggetti ammessi a finanziamento, dell'erogazione dell'anticipo e, dopo verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione da parte dei soggetti finanziati a conclusione del progetto, dell'erogazione del saldo.

Gli atti di approvazione delle graduatorie verranno perfezionati entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione dei progetti.

Per la valutazione dei progetti le Province istituiscono una Commissione tecnica, i cui membri verranno scelti fra soggetti che non siano portatori di interessi concorrenziali, conflittuali o comunque incompatibili rispetto al ruolo assunto in sede di valutazione. La Commissione tecnica prevede anche la partecipazione di un componente designato da parte dell'Asl competente per territorio.

La Commissione tecnica riferita alla Provincia di Milano, sarà integrata da funzionari indicati dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato di Regione Lombardia.

E' compito della Commissione redigere il verbale della valutazione effettuata e stilare la relativa graduatoria delle associazioni finanziabili, in ordine di punteggio ottenuto dai progetti. Sarà cura della Commissione indicare anche i progetti che non sono stati ammessi a valutazione con relativa motivazione.

La valutazione dei progetti avviene sulla base di cinque macroindicatori, composti ciascuno da diversi microindicatori, che concorrono a formare un punteggio massimo complessivo di 100 punti per progetto.

In caso di presentazione del progetto sotto forma di "Organizzazione in rete" al punteggio complessivamente raggiunto, verranno assegnati d'ufficio 20 punti aggiuntivi, che porteranno questi progetti a conseguire un punteggio massimo di 120 punti.

I) Valutazione della coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi e finalità del bando (punteggio massimo: 10 punti)

- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono mirati ed effettivamente perseguibili
- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono collegati da un rapporto di coerenza/continuità logica.

II) Valutazione adeguatezza del piano progettuale (punteggio massimo: 25 punti)

- Le attività programmate sono efficaci/incisive rispetto al perseguimento degli obiettivi specifici del progetto
- Le attività programmate sono ben strutturate in termini di risorse umane e strumentali impegnate

- Il progetto prevede un sistema di autovalutazione articolato in diverse fasi (ex ante, in itinere, ex post) e basato su strumenti di rilevazione certi, di tipo sia autoreferenziale (questionari, interviste, relazioni, riunioni), che numerico/quantitativo (registrazione dati sui servizi offerti, test)
- La presenza dei volontari è significativa/rilevante in rapporto a tutte le altre risorse umane impegnate nel progetto, sia a livello quantitativo di monte ore, che a livello qualitativo di ruolo professionale. Inoltre, la presenza di volontari qualificati è quantitativamente significativa/rilevante in rapporto a tutti i volontari coinvolti nel progetto
- I costi dichiarati per personale e attrezzature sono proporzionati/giustificabili in rapporto alla complessità delle attività programmate e al numero degli utenti previsti.

III) Valutazione qualitativa progetto (punteggio massimo: 40 punti)

- Il progetto prevede modalità di intervento efficaci/incisive rispetto al perseguimento delle finalità del bando
- Il progetto prevede attività efficaci/incisive rispetto all'analisi dei bisogni sia del target scelto sia del territorio di azione
- Il progetto garantisce una continuità temporale, proseguendo autonomamente oltre il periodo finanziato o rientra in un progetto pluriennale più esteso
- Il progetto rientra e/o si integra in un progetto più ampio o in una politica più generale di progetti
- Il progetto prevede risultati rilevanti in termini di ricaduta sul territorio e sugli utenti

IV) Valutazione partenariato di coesione territoriale (punteggio massimo: 15 punti)

Indipendentemente dalla forma in cui si presenta il progetto (singola o in rete), ai progetti che prevedono l'attivazione di una serie più o meno complessa di collaborazione significative – idoneamente documentate – con altri soggetti pubblici o privati saranno attribuiti fino ad un massimo di 15 punti (riferimenti prevalenti Tabella 10 dello Schema presentazione progetti)

V) Innovazione ed evoluzione nel tempo delle attività progettuali (punteggio massimo 10 punti)

Il progetto prevede attività orientate a sviluppare risposte innovative e/o sperimentali rispetto ai bisogni a cui intende rispondere.

10. PUBBLICAZIONE GRADUATORIE E FIRMA DELL'ATTO DI ADESIONE

Le Province pubblicano le graduatorie definitive dei progetti ammessi a finanziamento sui propri Portali Internet e comunicano agli interessati gli esiti e le modalità per la sottoscrizione dell'Atto di adesione, secondo le proprie regole organizzative.

Attraverso l'Atto di adesione (denominato Allegato C) il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con l'Ente erogatore per la realizzazione delle attività progettuali e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'Atto di adesione, a pena di decadenza dalla graduatoria e dall'assegnazione del contributo, va dunque compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- dell'Associazione che si presenta in forma singola;
- del soggetto capofila dell'"Organizzazione in rete".

All'Atto di adesione dovrà essere allegata la fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

I contributi assegnati verranno erogati per il 50% in acconto e per il 50% a saldo, nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I provvedimenti amministrativi per la liquidazione a favore delle Associazioni dell'acconto pari al 50% del contributo, verranno perfezionati solo dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari.

La liquidazione del saldo, pari al restante 50% del contributo, verrà perfezionato a seguito della verifica da parte delle Province della regolarità della documentazione di rendicontazione contabile e amministrativa trasmessa dai soggetti beneficiari al termine del progetto.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, pena decadenza dal contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere alla Provincia competente la seguente documentazione:

1. "Relazione attività realizzata e obiettivi raggiunti", sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, o capofila, (Allegato E);
2. "Scheda di rendicontazione economico-finanziaria", sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, o capofila (Allegato F) corredata della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- autocertificazione, sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) attestante la valorizzazione delle attività rese dal personale volontario e le spese forfettarie di gestione (vedi punto 6B);
- per tutte le altre spese sostenute, sarà necessario allegare copia di fatture, notule, ricevute di pagamento, scontrini fiscali parlanti, voucher, buste paga del personale dipendente, modelli F24, ecc... Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

I giustificativi di spesa devono riportare il riferimento al progetto oggetto del finanziamento.

Non sarà accettata in nessun caso, e in qualsiasi forma venga presentata, documentazione riguardante:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc);
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- scontrini fiscali, senza codice fiscale ente.

Per la determinazione dell'importo del contributo da liquidare saranno considerate valide le spese effettivamente sostenute e documentate intestate unicamente al beneficiario del contributo o, in caso di progetti sotto forma di "Organizzazioni in rete", al soggetto capofila o ai partners di rete documentati.

Inoltre per ogni incarico, anche relativamente al personale interno all'associazione, sarà necessario allegare copia della lettera d'incarico con l'oggetto dello stesso, il numero di ore/giorni di impegno, e la relativa durata.

Le Province si riservano la facoltà di richiedere, ove si renda necessario, un'integrazioni alla documentazione ricevuta nonché di effettuare controlli a campione in loco presso le Associazioni beneficiare, per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

Eventuali scostamenti dalle spese previste in sede di presentazione del progetto per un importo superiore al 15% delle singole macro voci di spesa - vedi punto 6 -, dovranno obbligatoriamente essere preventivamente concordati con gli uffici competenti.

Se le singole variazioni comporteranno un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste, non verranno riconosciute ai fini del rimborso, ma resteranno a carico del soggetto beneficiario.

12. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La decadenza dal contributo è prevista nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato alla presentazione del progetto;
- abbia realizzato un progetto il cui costo complessivo sia stato inferiore al 70% del valore complessivo preventivato, garantendo così una realizzazione solo parziale delle attività dichiarate in partenza. In tal caso si procederà al recupero dell'acconto precedentemente erogato;

- non abbia fornito entro il termine previsto la “Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti” e la “Scheda di rendicontazione economico-finanziaria” con i relativi allegati;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso e/o non abbia provveduto alla relativa integrazione;
- abbia formalmente comunicato all’Ente erogatore circa l’impossibilità a realizzare il progetto.

L’Ente erogatore procede alla riduzione proporzionale dell’entità del contributo assegnato, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia divenuto assegnatario, per il medesimo progetto, di altri cofinanziamenti pubblici, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (Regione e altri Enti Pubblici) arrivi a superare il 70% del valore complessivo del progetto.

In ottemperanza alle norme in materia di procedimento amministrativo (L. 241/90) la Regione e le Province comunicano l’avvio del procedimento di decadenza e revoca del contributo ai soggetti destinatari del provvedimento finale, informandoli circa la possibilità di intervenire nel procedimento amministrativo tramite la presentazione di documenti integrativi, che l’Amministrazione è tenuta a valutare.

ELENCO REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI

ENTE	REFERENTI	INDIRIZZO	INDIRIZZI MAIL	TELEFONI
PROVINCIA BERGAMO	<i>Funzionaria Lucilla Perego</i>	<i>Via Torquato Tasso n. 8 - 24100 Bergamo</i> <i>PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it</i>	<i>segreteria.volontariato@provincia.bergamo.it</i>	<i>035/387380 035/387660</i>
PROVINCIA BRESCIA	<i>Referente Maurizio Crotti</i>	<i>Via Milano n. 13 – 25126 BRESCIA</i> <i>PEC: istruzione@pec.provincia.bs.it</i>	<i>mcrotti@provincia.brescia.it</i>	<i>030/3749927</i>
PROVINCIA COMO	<i>Funzionario Anna Tacchini</i>	<i>VIA Borgovico n. 148 - 22100 COMO</i> <i>PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it</i>	<i>infosociale@provincia.como.it</i>	<i>031/230431 031/230405</i>
PROVINCIA CREMONA	<i>Responsabile Cristian Pavanello</i> <i>Referente M. Stella Bolzoni</i>	<i>Corso Vittorio Emanuele n. 17 - 26100 CREMONA</i> <i>PEC: protocollo@provincia.cr.it</i>	<i>politiche.sociali@provincia.cremona.it</i> <i>stella.bolzoni@provincia.cremona.it</i>	<i>0372/406335 0372/406258</i>
PROVINCIA LECCO	<i>Dirigente Roberto Panzeri</i> <i>Funzionaria Alessandra Pezzimenti</i> <i>Amm.va Marina Muttoni</i>	<i>P.zza Lega Lombarda n. 4 - 23900 Lecco</i> <i>PEC: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it</i>	<i>roberto.panzeri@provincia.lecco.it</i> <i>alessandra.pezzimenti@provincia.lecco.it</i> <i>marina.muttoni@provincia.lecco.it</i>	<i>0341.295485 0341/295481 0341/295440</i>
PROVINCIA LODI	<i>Responsabile Roberto Midali</i> <i>Funzionaria Alessandra Dosio</i>	<i>Via Fanfulla n. 14 - 26900 Lodi</i> <i>PEC: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it</i>	<i>roberto.midali@provincia.lodi.it</i> <i>alessandra.dosio@provincia.lodi.it</i>	<i>0371/442307</i>
PROVINCIA MANTOVA	<i>Responsabile Orianna Mantovani</i>	<i>Via Principe Amedeo n. 32 - 46100 Mantova</i> <i>PEC: provinciadimantova@legalmail.it</i>	<i>orianna.mantovani@provincia.mantova.it</i>	<i>0376/204209</i>

PROVINCIA MILANO	Referenti Biagia Cuba	Via Vivaio n. 1 - 20122 Milano	b.cuba@provincia.milano.it	02/77403150
	Luca Riva	PEC: protocollo@pec.provincia.milano.it	l.riva@provincia.milano.it	02/77403966
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	Responsabile Daniela Palumbo	via T. Grossi n. 9 - 20900 Monza	d.palumbo@provincia.mb.it	039/9752808
	Referenti Patrizia Speciale Renzo Arienti	PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it	p.speciale@provincia.mb.it r.arianti@provincia.mb.it	039/9752719 039/9752763
PROVINCIA PAVIA	Responsabile Anna Betto	P.zza Italia n. 2 - 27100 Pavia	anna.betto@provincia.pv.it cristina.covini@provincia.pv.it elena.terulla@provincia.pv.it	0382/597577 0382/597630 0382/597826
	Funzionaria Elena Terulla	PEC: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it		
PROVINCIA SONDRIO	Responsabile Lucia Angelini	Corso XXV Aprile n. 22 - 23100 Sondrio	lucia.angelini@provinciasondrio.gov.it	0342/531356
	Funzionaria Sonia Falcone	PEC: protocollo@cert.provincia.sondrio.it	sonia.falcone@provinciasondrio.gov.it	0342/531238
PROVINCIA VARESE	Responsabile Marina Rossignoli	Piazza Libertà n. 1 - 21100 Varese	terzosettore@provincia.va.it	0332/252626
	Funzionaria Marilena De Gennaro	PEC: istituzionale@pec.provincia.varese.it	marilenadegennaro@provincia.varese.it	0332/252673